

Invito all'

Ognuno deve fare la sua parte perché lo spettacolo sia indimenticabile!

Puntualità innanzitutto! Non possiamo iniziare senza di te!

Evita di mangiare e assentarti durante lo spettacolo!
(Cosa succederebbe se il direttore d'orchestra offrissi uno snack al primo violino?)

Raccogli tutte le forze e canta! Ridi! Emozionati! Partecipa! È per questo che sei qui!

Arenditi alla musica! Solo il silenzio ti permette di non perdere un istante di questa magia!

L'**Opera** è un incontro.

L'**Opera** è di tutti.

L'**Opera** si vive insieme, ognuno deve assumere il proprio ruolo, seguire la musica, rispettare i propri vicini e godersi lo spettacolo.

Il **Teatro** è sempre aperto per te, i tuoi amici, la tua famiglia.

Il **Teatro** accoglie tutti, e tutti ne hanno diritto indipendentemente da genere, etnia e disabilità.

Il **Teatro** può essere anche tuo. Se hai consigli e proposte, puoi essere attore oltre che spettatore.

Tutti i ragazzi hanno diritto a poter partecipare alle proposte artistiche e culturali della città, indipendentemente dalle condizioni sociali ed economiche, di appartenenza, perché tutti i bambini hanno diritto all'arte e alla cultura.

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Indice

La storia	p. 4	ATTIVITÀ	
I personaggi	p. 7	I diritti dei bambini	p. 58
Mantova	p. 12	Giochiamo con le ombre	p. 60
Il teatro all'italiana	p. 14	Labirinto	p. 62
Teatro	p. 16	I segreti del teatro	p. 63
Le professioni teatrali	p. 18	Contest	p. 64
I luoghi del teatro	p. 19	App-gioco	p. 70
		Rigoletto curioso	p. 71

PREPARIAMOCI PER ANDARE A TEATRO

Libretto poetico	p. 20
Spartiti	p. 42
Tutorial	p. 54

Legenda



La storia



Giunge da lontano una compagnia teatrale sempre in viaggio da un teatro all'altro con bauli pieni di colorati costumi, attrezzi e cianfrusaglie. La "Compagnia del Duca": così veniva chiamata. Mette in scena una storia meravigliosa, quella di Rigoletto: ognuno però sa che ogni sera, raccontandola, si sarebbe trovato a gioire e a soffrire, a giurare vendetta, a perdonare, e alla fine, di fronte a Signora Morte, a perire.

Ogni giorno questo gruppo di attori arriva in un teatro diverso per mettere in scena lo stesso spettacolo con i pochi elementi che possiedono; scoprendo sempre uno spazio nuovo, giocando con le macchine teatrali, creando magie attraverso i piccoli-grandi segreti che il mondo teatrale nasconde.

Una volta pronti, si dà inizio allo spettacolo, che si apre su una grande festa a palazzo. Il Duca di Mantova si diverte con tutti i cortigiani, danza, beve, mangia e ammira le belle ragazze, soprattutto la moglie del Conte di Ceprano. A sostenere le sue follie arriva anche Rigoletto, il buffone di corte, che rincara la dose rendendo furioso Ceprano. La festa è interrotta dal Conte di Monterone, anch'egli arrabbiato perché il Duca si è preso gioco di sua figlia; viene arrestato, ma prima di essere portato al carcere lancia una maledizione contro il Duca e contro il suo giullare.

Rigoletto, tolto il costume del buffone, corre a casa dalla figliola Gilda: egli vuole a tutti i costi tenerla lontana dalle follie della corte, ma non sa che il Duca l'ha già adocchiata, e che è proprio lì fuori, ad attendere il momento giusto per entrare e corteggiarla. Rigoletto esce di casa e il Duca, fingendo di essere Gualtiero Maldè, uno studente povero, fa colpo sulla bella Gilda. Ma anche il Duca è spaventato da alcuni rumori e fugge; sono i cortigiani che, convinti che Gilda sia l'amante di Rigoletto, hanno deciso di rapirla, per prendersi gioco di lui. Come buffi acrobati si arrampicano sulla scala, la rapiscono e la portano al palazzo, lasciando Rigoletto disperato, poiché al suo ritorno non troverà più il suo tesoro. Incontrerà invece un losco brigante, Sparafucile, che prima di sparire nell'oscurità si dice disposto a servirlo come meglio può.

A palazzo il Duca ascolta le avventure notturne dei cortigiani e capisce che è proprio la sua Gilda a essere stata rapita e portata nella sua stanza, dove la raggiunge. Rigoletto entra nel palazzo un attimo dopo. È guardingo, cerca delle prove, finché disperato svela la verità: Gilda è sua figlia! Ed eccola che appare, in lacrime; ella racconta tutto al padre che raccogliendo tutte le sue forze giura vendetta nei confronti del Duca. Passa qualche giorno, ma l'amore di Gilda per il Duca non svanisce, così Rigoletto, per mostrarle la falsità del suo amore, la conduce alla locanda di Sparafucile,

Rigoletto. I misteri del teatro

Da *Rigoletto*. Musica di Giuseppe Verdi. Libretto di Francesco Maria Piave.

DUCA DI MANTOVA, Giovane bello e festaiolo <i>impersonato dal primo attore</i>	<i>Tenore</i>
RIGOLETTO, Buffone della Corte di Mantova <i>impersonato dall'attore anziano</i>	<i>Baritono</i>
GILDA, Figlia di Rigoletto <i>impersonata dall'attrice giovane</i>	<i>Soprano</i>
SPARAFUCILE, Brigante <i>impersonato dall'attore caratterista</i>	<i>Basso</i>
MADDALENA, Sorella e complice di Sparafucile <i>impersonata dalla prima attrice</i>	<i>Mezzosoprano</i>
GIOVANNA, Custode di Gilda <i>impersonata dal mimo</i>	<i>Mimo</i>
CONTE DI MONTERONE <i>impersonato dall'attore caratterista</i>	<i>Baritono</i>
MARULLO, Cavaliere <i>impersonato dall'attore generico primario</i>	<i>Baritono</i>
BORSA, Cortigiano <i>impersonato dall'attore giovane</i>	<i>Tenore</i>
CONTE DI CEPRANO, <i>impersonato dall'attore spalla drammatica</i>	<i>Basso</i>
CONTESSA DI CEPRANO, Sposa del Conte di Ceprano <i>impersonata dalla prima attrice</i>	<i>Mezzosoprano</i>
CORTIGIANI DEL DUCA DI MANTOVA	<i>Figuranti</i>
MEMBRI DELLA COMPAGNIA DEL DUCA	<i>Coro dei ragazzi</i>

Personaggi, Cantanti selezionati da AsLiCo

Direttore
Cesare Della Sciucca

Regia
Manuel Renga

Scene e costumi
Aurelio Colombo

Assistente alla regia
Sara Dho
Assistente a scene e costumi
Mara Ratti

Orchestra 1813

Nuovo allestimento

Adattamento musicale e drammaturgico a cura di AsLiCo.

Produzione AsLiCo
in coproduzione con Bregenzer Festspiele

Opera domani – XXIV edizione

Quell'ira che sfidi, quell'ira che sfidi,
colpirti potrà.

CORTIGIANI E CORO RAGAZZI

Tutto è gioia, tutto è festa!

Tutto invitaci a godere!

Oh, guardate, non par questa
or la reggia del piacere!

Oh, guardate, non par questa (x2)
or la reggia del piacer!

Oh, guardate, non par questa
or la reggia del piacer!

Entra il Conte di Monterone.

MONTERONE

Ch'io gli parli.

DUCA

No.

MONTERONE

Il voglio.

BORSA, RIGOLETTO, CEPRANO E

CORO RAGAZZI

Monterone!

MONTERONE

(fissando il Duca, con nobile orgoglio)

Sì, Monteron. La voce mia qual tuono
vi scuoterà dovunque...

RIGOLETTO

Ch'io gli parli.

MONTERONE

Lasciate stare mia figlia!

Non lo ripeterò ancora!

RIGOLETTO

Monterone! Non ti permettere!

Il Duca t'ha perdonato un tradimento.

E adesso che fai? Vattene!

MONTERONE *(guardando Rigoletto con
ira sprezzante)*

Novello insulto!

(al Duca) Ah sì, a sturbare
sarò vostr'orgie; verrò a gridare
fino a che vegga restarsi inulto
di mia famiglia l'atroce insulto;
e se al carnefice pur mi darete,
spettro terribile mi rivedrete,
portante in mano il teschio mio,
vendetta chiedere al mondo e a Dio.

DUCA

Non più, arrestatelo.

RIGOLETTO

È matto.

CORTIGIANI

Quai detti!

MONTERONE *(al Duca e Rigoletto)*

Oh, siate entrambi voi maledetti!

Slanciare il cane al leon morente

È vile o Duca...

E tu, serpente,
tu che d'un padre ridi al dolore,
sii maledetto!

RIGOLETTO *(da sé, colpito)*

Che sento! orrore!

CORTIGIANI E CORO RAGAZZI

Oh tu che la festa audace hai turbato
da un genio d'inferno qui fosti guidato;

è vano ogni detto, di qua t'allontana,
va, trema, o vegliardo, dell'ira
sovrana. (x2)

Tu l'hai provocata, più speme non v'è,
un'ora fatale fu questa per te. (x2)

Fu questa per te.

DUCA, CORTIGIANI

Va', va', trema

va', va' trema o vegliardo,
più speme non v'è.

CORTIGIANI E CORO RAGAZZI

Più speme non v'è. (x2)

No, non v'è.

Tutti escono portando via Monterone.

Resta solo Rigoletto in scena

RIGOLETTO

Quel vecchio mi ha maledetto...

È solo una battuta del copione, lo
so... ma va sempre a segno. Lo vuole
la storia, lo vuole il teatro! E dal
teatro io son costretto ad essere
diverso... un buffone. Io non possa fare
altro che ridere. Fatico a distinguere il
vero dal finto... povero me.

Per fortuna a questo punto dello
spettacolo divento un altro uomo...
Rigoletto il buffone va nascosto.
Alzate il sipario! Forza che devo
incontrare la mia bella figliola! Avanti
olio di gomito!

SCENA SECONDA

DENTRO E INTORNO ALLA CASA
DI RIGOLETTO

*Si apre il fondale e dietro appare
la casa di Rigoletto. Gilda gli corre
incontro a braccia aperte.*

RIGOLETTO

Figlia!

GILDA

Mio padre!

RIGOLETTO

A te d'appresso
trova sol gioia il core oppresso.

GILDA

Oh, quanto amore, padre mio!

RIGOLETTO

Mia vita sei!

Senza te in terra qual bene avrei?

Ah, figlia mia!

GILDA

Voi sospirate! Che v'ange tanto?

Lo dite a questa povera figlia.

Se v'ha mistero, per lei sia franto:
ch'ella conosca la sua famiglia.

RIGOLETTO

Tu non ne hai.

GILDA

Qual nome avete?

RIGOLETTO

A te che importa?

1. Tutto è gioia, tutto è festa

Allegro con brio

Duca

8 Ah sem - pre tu spin - gi lo scher - zo all' e -

5 stre - mo, quel - l'i - ra che sfi - di, quel - l'i - ra che

ff **pp**

9 **Più vivo**

8 sfi - di col - pir... - ti po - trà.

Coro

Tut - to è gio - ia, tut - to è

13 fe - sta; tut - to in - vi - ta - ci a go - de - re! Oh guar - da - te, non par

17 que - sta or la reg - gia del pia - ce - re! Oh guar - da - te, non par

21 que - sta, oh guar - da - te, non par que - sta or la reg - gia del pia -

25

cer! Oh guar - da - te, non par que - sta or la reg - gia del pia

29

cer!

33 **Moderato**

Duca

8 No...

Monterone

Ch'i - o. gli par - li Il vo-glio.

Coro

Mon-te - ro - ne!

COSA PORTARE A TEATRO

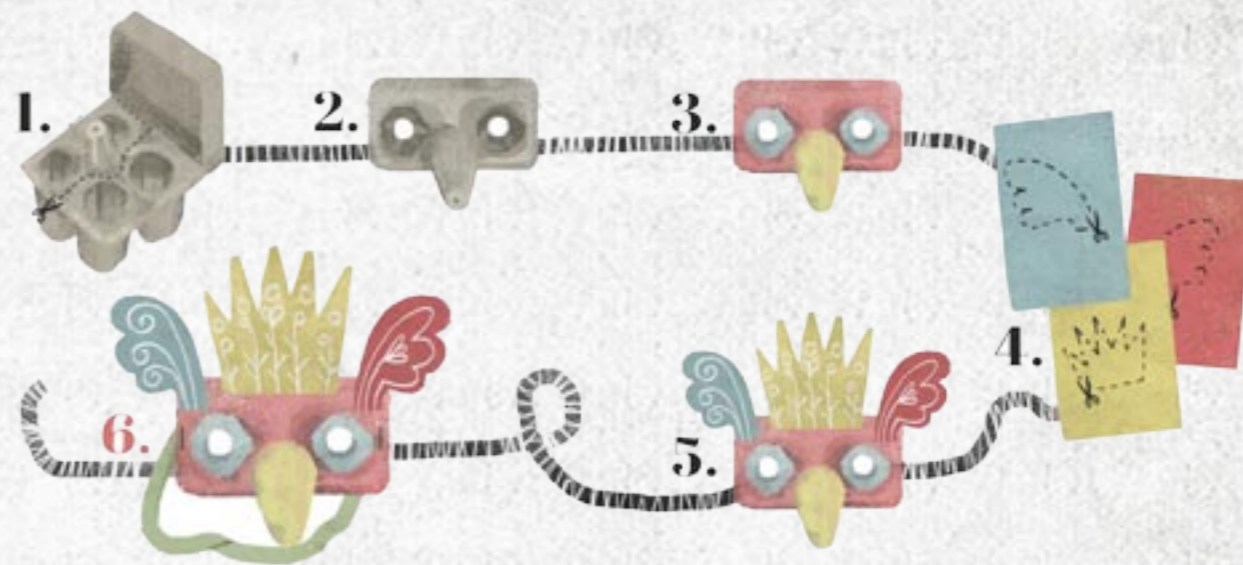


Maschera

Occorrente:



Procedimento:



I segreti del Teatro

Collega con una freccia ciascuna scena alla macchina teatrale.

Labirinto nella città di Mantova

Guida **Gilda** nella città e conducila a casa sana e salva dal padre, **Rigoletto**, senza intercettare i cortigiani, sparsi per la città.

Marco è al parco con gli amici... si avvicina un temporale annunciato da qualche lampo. Forse è il caso di rientrare a casa.

Marco viene sgridato dalla mamma davanti ai suoi amici e vorrebbe sparire, come per magia! Cosa potrebbe usare?

Marco è appena tornato da scuola e mentre sale le scale per portare lo zaino in camera sente una forte corrente d'aria. Il suo papà aveva dimenticato tutte le finestre aperte!

La notte di Halloween Marco va a fare dolcetto o scherzetto e l'atmosfera è un po'... stregata! Cosa useresti per metterla in scena?

